



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

03

Bedretto

Ossasco

2. Stesura

10.90/vic

Poscritti

1. Stesura

05.86/vic

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

## Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Frazione del comune di Bedretto, Ossasco dipende da questo anche come parrocchia. La parte superiore di questo piccolo aggregato rurale, venne investita e distrutta da una slavina nel 1888.

Nelle vicinanze dell'insediamento si trova una fonte molto rinomata di acqua minerale ricca di Magnesio. Un sentiero conduce, attraverso il Passo di Naret (2443 m.) nella Valle Maggia e attraverso la Forca di Cristallina, (2583), in Val Bavona.

Parte degli abitanti emigrava periodicamente verso la Francia in qualità di inservienti e camerieri.

Tipicamente pastorale, Ossasco è abitato, oggi, quasi solo d'estate; i pascoli sono pressoché tutti affittati.

Posto, con esposizione a nord, sul lato destro del Ticino, ai piedi del pendio, appena a monte del letto del fiume, Ossasco si presenta chiaramente distribuito in due piccoli aggregati edilizi distanziati da uno spazio a prato che sale lievemente a monte dei due insiemi (G 0.1/G 0.2). Ossasco è servito da una delle diramazioni della strada di fondovalle che serve la Val Bedretto e che delimita l'edificazione del verso il piano fluviale del Ticino.

La situazione viaria odierna appare simile a quella delle Carte Siegfried del 1872 e del 1908. Nuova risulta la bretella che costeggia l'edificazione a valle delimitandola. Un'altra differenza di un certo rilievo riguarda il percorso della strada del fondovalle che nelle C.S. attraversa il Ticino poco più a monte dell'immissione del Rì di Cristallina e porta direttamente a Villa, mentre oggi continua il suo percorso sul lato destro del Ticino fino a dopo Villa che è servito da una diramazione. Si rileva ancora la diversa estensione ./.

## Qualificazione

### Termine di confronto

o città

o villaggio

o borgo

☒ frazione

o villaggio urbanizzato

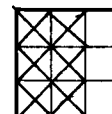
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



### Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Piccolo aggregato storicamente pastorale, è oggi abitato da piccoli nuclei e prevalentemente in maniera non continuativa.

Posto sul pendio destro del Ticino si adagia quasi nascosto sulle depressioni del costone tra Ticino e Riale Cristallina senza imporsi al paesaggio con un'immagine d'insieme e non permettendo visioni panoramiche. Per tali motivi Ossasco non offre particolari qualità di sito.

Dal punto di vista spaziale si rileva la chiara divisione in due unità fisicamente staccate da un pendio prativo. Tale importante stacco spaziale tra gli insiemi è in parte compromesso dall'intromettersi di nuove edificazioni. ./.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

dell'edilizia nelle due carte a causa della distruzione della parte superiore del piccolo insediamento avvenuta nel 1888 per la caduta di una slavina.

L'insieme (G 0.2) di piccole dimensioni è dato da poche emergenze, soprattutto edifici utilitari, qualcuno dei quali trasformato in abitazione. Una di queste (0.2.6), una recente ricostruzione nella parte a nord, subito a monte di un grande edificio abitativo intonacato, mostra ancora la sua destinazione originaria nell'orientamento, nel volume e nei moduli costruttivi.

L'insieme è servito da piccoli percorsi. Uno di questi, lastricato con conci di taglio serve gli edifici utilitari della parte a monte, un altro, in terra battuta, serve l'estremità ovest dell'insieme dove sono le emergenze descritte. In tutta questa parte, soprattutto verso monte e verso est, sono visibili le macerie di alcuni edifici, forse caduti più recentemente o, più probabilmente, ancora resti degli edifici distrutti dalla slavina del 1888. Una piccola cappella (0.2.5) è in corso attuale di ristrutturazione, una ristrutturazione che appare non molto felice.

Dato il ruolo fondamentale di individuazione dei due aggregati edilizi che assume lo spazio (I-De I), risulta notevolmente perturbante il manufatto in legno (0.0.9) di aspetto provvisorio.

Si inserisce bene, invece, in questo spazio, l'edificio della pensione Nufenen (E 0.0.7), ottocentesco, a quattro piani molto alti. Il tetto a mezzo padiglione è coperto con onduline di metallo. Nell'ampia facciata verso valle le aperture si distribuiscono simmetricamente, quattro per ciascuno dei quattro piani. Le quattro aperture al piano terreno, due porte ingresso e due finestre sono più ampie delle altre e ad arco.

Subito alle spalle dell'edificio, la mole di un gigantesco abete (0.0.8), visibile anche da lontano, domina tutto l'insediamento e, anzi, con l'edificio della pensione, è la più imponente emergenza della silhouette per chi venga da valle.

L'altro insieme (G 0.1) è servito principalmente dalla vecchia strada di attraversamento che arriva da ovest; oggi questa strada funge principalmente da percorso interno e il traffico di passaggio evita l'insediamento grazie a una tangenziale (0.0.11). Su questo percorso interno, sul lato a monte, marca d'ingresso all'insediamento da ovest è la cappella (E 0.1.1) recentemente

./.

**Qualificazione** (continuazione)

Qualche qualità spaziale si riscontra all'interno dell'insieme edilizio maggiore dove le più importanti emergenze, quali la chiesa e alcuni edifici tradizionali si rapportano chiaramente a un nuovo spazio stradale; purtroppo sono compromesse dalla demolizione di un edificio e dalla conseguente creazione di uno spazio libero interno senza carattere.

Certe qualità storico-architettoniche si rilevano dalla presenza e integrità di due tipi di abitazioni tradizionali di diversa epoca: edifici di legno con fregi ornamentali molto antichi e grandi edifici ottocenteschi intonacati. Un bell'esempio di edificio ottocentesco è dato dalla pensione Nufenen la cui ampia facciata è elegantemente caratterizzata dalle serie simmetriche di aperture.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

completamente trasformata, con torretta campanaria e intonaco bianco e un tetto molto pesante e sproporzionato per la piccola costruzione. Subito dopo la chiesa la strada descrive una larga curva e le case vi si pongono a varie angolazioni.

La demolizione di un grande volume subito a lato della chiesa ha sminuito il valore dello spazio stradale. Il vuoto lascia libera la vista su tre stalle molto basse, col tetto molto largo, con due piani fuori terra a valle e uno a monte. La parte a monte è in pietra, quella a valle in tronchi. La presenza di una fontana datata 1910 con due vasche di granito, ha evitato la totale compromissione dello spazio.

Il centro dell'insediamento si costituisce attorno a quattro edifici. Dei due più vecchi, quello a monte è una piccolissima abitazione molto bella (E 0.1.3) in legno, con una fronte molto stretta, con tre piani verso valle. Ha tre finestre al primo piano e due al secondo. Le aperture sono molto piccole con le chiusure in legno scorrevoli. La facciata in legno è ornata di fregi geometrici tipici delle costruzioni in legno di questi villaggi. Sull'altro lato della strada si impongono due classici edifici (0.1.4) del Gottardo, a pianta più grande rispetto all'elegante edificio sull'altro lato (E 0.1.3). Anche in questi edifici, seppure eseguiti più sobriamente, si vedono i caratteristici intagli ornamentali nel legno. Purtroppo alcuni piccoli interventi di ristrutturazione, quali la scelta dei serramenti, risultano negativi. Un'altra delle emergenze (0.1.2) che, si è detto, determinano il 'centro', è una bella casa fine '800. Presenta un tetto a quattro falde che - dettaglio strano per una costruzione del tempo - sporge pochissimo dai muri perimetrali; l'edificio abitativo, plurifamiliare, è di enorme mole, presenta quattro assi, con due ingressi centrali bordati di granito verso strada, due ingressi laterali rialzati serviti da scale a due ali. Queste scale continuano dietro la casa dove ci sono altri due ingressi, su un piano più in alto. Sul lato verso monte, l'edificio sviluppa solo due piani e mezzo. La casa è arretrata rispetto alla strada per un piazzale erbato cinto da un muretto di sostegno in granito. Un bel viottolo con gradini in ciottoli porta verso monte. Serve, subito alle spalle dell'edificio descritto, alcuni edifici utilitari con i piccoli spiazzali per il letame circondati da muretti.

A monte dei gruppi, nel pendio a prati che come ad antica frana si incunea fra gli insiemi, purtroppo si sono inserite due recenti costruzioni (0.0.10) che, con il loro stile di villini di vacanza e per la loro posizione esposta si impongono negativamente. Un effetto negativo sortisce anche il deposito militare (0.0.12) che con la sua ampia pianta si spinge davanti alla silhouette dell'insediamento per chi viene da monte, proprio in corrispondenza della diramazione della vecchia strada - oggi percorso di servizio per l'insediamento - dalla nuova strada (0.0.11) che larga si impone nella visuale dell'insediamento sia da valle che da monte.

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

-Lo spazio tra i due gruppi (I-De I) è fondamentale. Non vi deve essere costruito assolutamente niente. Un piccolo manufatto in legno, semi provvisoria (0.0.9), dovrebbe essere, se possibile, eliminato.

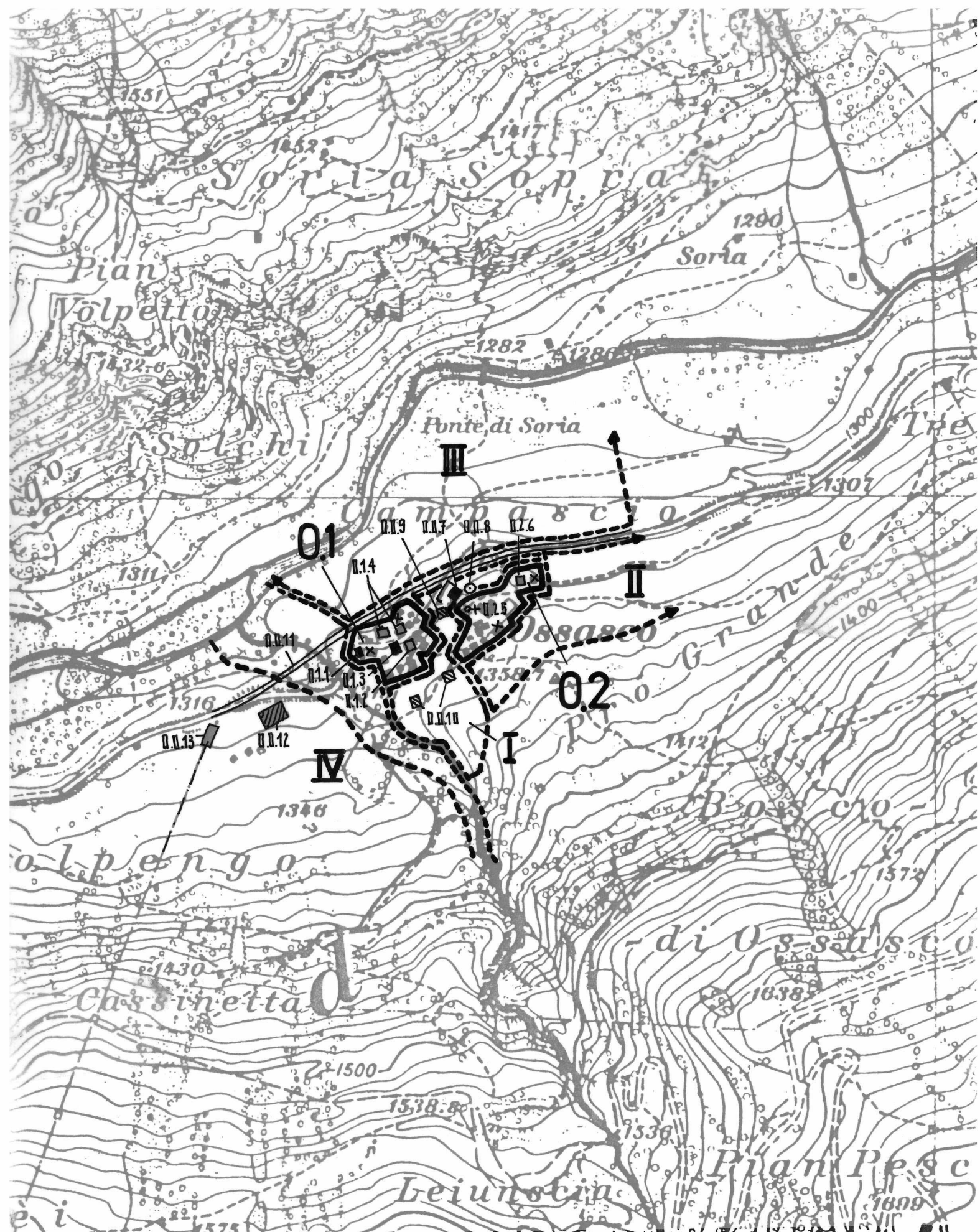
## Poscritti

## Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, intorno orientati ed elementi singoli			Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo d. conservaz. accennato alterante	Foto-No
	Numero	Denominazione		
G	0.1	Gruppo di costruzioni a contorno della vecchia via di attraversamento	AB // / X/A	1,9,29-35
G	0.2	Cascine disperse sul pendio	B // / / B	10,24
I-De	I	Pendio prativo interposto ai due insiemi	a // / X/a	-
I-Or	II	Pendio a monte del nucleo. Fascia prativa tra l'abitato ed il bosco	a // / X/a	17,20
I-Or	III	Scarpata a valle verso il fiume	a // / X/a	27
I-Or	IV	Letto del riale di Cristallina	a // / X/a	2,35
E	0.1.1	Cappella del villaggio distrutto nel 1888 da una valanga, ristrutturata in maniera inadeguata	X/A	3,13,21,34
	0.1.2	Volume ottocentesco a 4 piani con quattro assi di simmetria sulla facciata a valle	o	4,5,12,16,22
E	0.1.3	Casa Leventinese in legno in ottimo stato	X/A	5,13,22,34
	0.1.4	Casa in legno	o	33,34
	0.2.5	Cappelletta in corso di restauro	o	-
	0.2.6	Edificio in legno e in pietra, recentemente riattato	o	-
E	0.0.7	Pensione Nufenen con davanti piccolo padiglione; sec. XIX	X/A	7,8,24,26,28
	0.0.8	Abete di dimensione imponente	o	27
	0.0.9	Piccola costruzione in legno, abitata	o	24
	0.0.10	Chalet in posizione perturbante, nel pendio interposto ai due nuclei edilizi	o	17,35
	0.0.11	Nuovo percorso della strada cantonale verso il passo Novena	o	18-20,27
	0.0.12	Deposito militare	o	-
	0.0.13	Funivia per l'Alpe Cristallina	o	19



--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

3

Bedretto

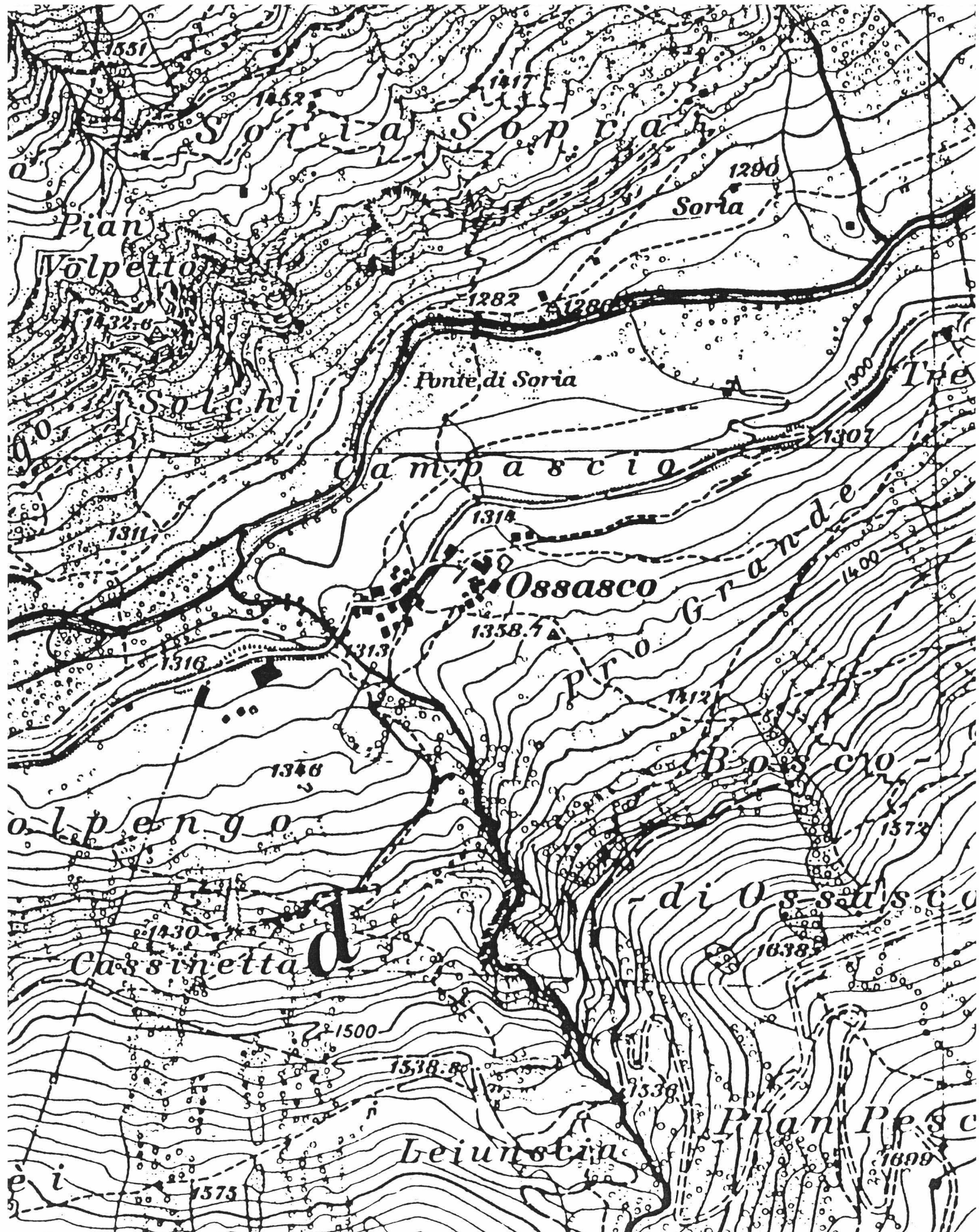
— Ossasco

1. Stesura

Scala 1:5000

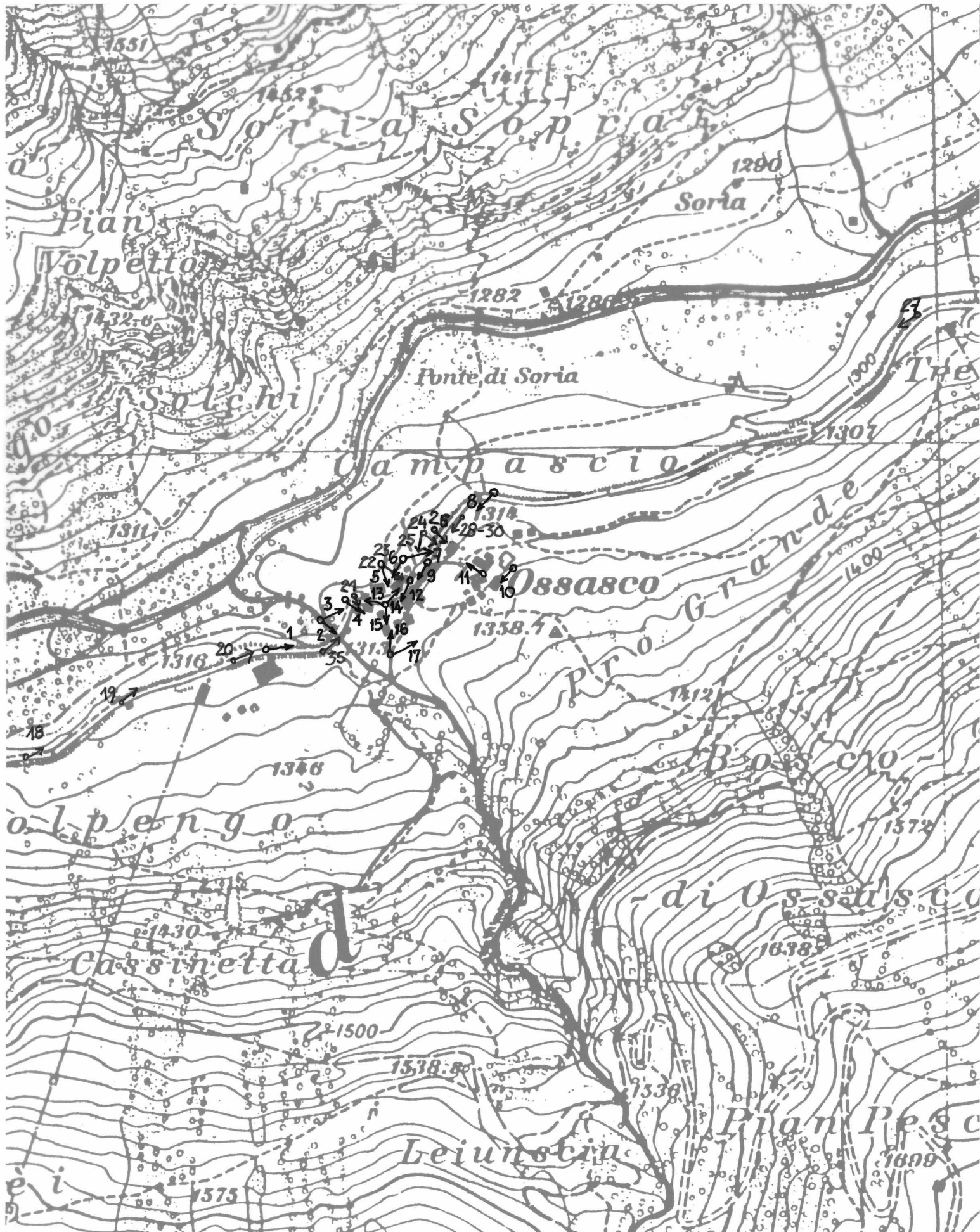
Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





--	--	--	--	--	--	--





01



07



13



02



08



14



03



09



15



04



10



16



05



11



17



06



12



18



24



30



19



25



31



20



26



32



21



27



33



22



28



34



23



29



35



Ct. Distr. Comune

Data

TI 03 Bedretto

Dati

1986

Poscritti

LOCALITA  
Bedretto  
Ossasco  
Ronco  
Villa

Comune Bedretto  
Distretto Leventina  
Cantone Ticino

\* visitato, non rilevato

\*\* insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1251

## DATI ORL PER IL COMUNE

			Settore 1	1960	70 %	1970	23 %	1980	28 %
Abitanti	1980	77	Settore 2	1960	10 %	1970	30 %	1980	44 %
Abitanti	1970	117	Settore 3	1960	23 %	1970	25 %	1980	28 %

Aumento 1970-80 35 %

Indice demografico e= 0,65

Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo  
demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era  
superiore alla media svizzera

Aumento 1960-70 21 %

Indice

Aumento 1950-60 31 %

d'invecchiamento a= 0,17

Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione  
del comune nel 1980 era invecchiata

## RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale

/

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione

/

Ulteriori ordinanze di protezione

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968  
e supplementi 1971-1988



